

Ci avviciniamo, colleghi, alle feste pasquali: Pasqua di resurrezione non soltanto per noi credenti, ma per tutti gli italiani, che hanno intrapreso la via della resurrezione.

Io credo d'interpretare il sentimento dei pochi, ma buoni colleghi rimasti in quest'Aula, offrendo all'illustre e amato Presidente della Camera le più sincere manifestazioni di augurio per le prossime feste pasquali. (*Applausi*).

E le offriamo pure con animo grato e devoto agli illustri membri del Governo nazionale, pregandoli di farsene interpreti presso il nostro Capo e Duce (*Applausi*). Ma la buona Pasqua vada a tutti i buoni italiani che con serio, proficuo lavoro cooperano e collaborano alla redenzione piena e definitiva del nostro Paese. (*Approvazioni*).

Visto che l'interludio pasquale non ci permetterebbe di riprendere immediatamente le nostre funzioni, propongo che la Camera voglia prorogarsi all'11 maggio, tempo sufficiente per una ripresa proficua dei nostri lavori. (*Approvazioni*).

LANZA DI SCALEA, *ministro delle colonie*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANZA DI SCALEA, *ministro delle colonie*. Mi consenta la Camera che, a nome del capo del Governo e dei colleghi, esprima al Presidente di questa Assemblea tutto il nostro riconoscente compiacimento per la scrupolosa attività con la quale ha diretto i lavori parlamentari. (*Approvazioni*). Egli ha saputo nobilmente guidare ed integrare la fatica quotidiana del Parlamento, la quale è stata di nobile esempio alla ferma volontà della nazione di avviarsi a un sicuro avvenire di civile e tranquilla prosperità. Questo esempio di feconda attività del Presidente della nostra Assemblea va al di là delle mura di questo palazzo e raggiunge la coscienza del popolo (*Approvazioni*), perchè egli ha saputo simboleggiare e sintetizzare il patriottico ideale del Parlamento, istituto che altre volte ha potuto essere accusato di sterile faziosità, ma che oggi ha dato un contributo diligente con l'aver approvato i bilanci, la più elevata delle funzioni che deve essere un attributo geloso del Parlamento nelle nazioni civili.

Un ringraziamento vada al Comitato della maggioranza, il quale ha saputo così

diligentemente assolvere il compito non facile, compito il quale si riassume in una delicata funzione, la quale è stata realizzata con coscienziosa scrupolosità dai nostri cari, simpatici ed ottimi colleghi.

Voglia la Camera consentirmi che io esprima anche la mia viva gratitudine per le parole che ha voluto pronunciare l'onorevole Sandrini, di augurio e di affetto al Capo del Governo, che rappresenta il capo spirituale della coscienza nazionale. (*Applausi*).

Accetto la proposta che la Camera sia prorogata all'11 maggio.

PRESIDENTE. Per concludere, il Presidente deve ringraziare innanzi tutto il buon Sandrini degli elogi, delle parole buone, che non mancano mai sulle sue labbra.

Devo pure ringraziare il rappresentante del Governo dei suoi elogi che poco merito. Io non ho compiuto che un dovere comune a tutti i deputati. Quindi, se elogio merito, devo dividerlo, in buona coscienza, con tutta l'Assemblea. Noi abbiamo fatto semplicemente il nostro dovere, e torneremo a casa colla coscienza di averlo serenamente, lietamente compiuto.

Faccio a tutti i migliori auguri per le feste pasquali.

Altro non debbo aggiungere, se non, come l'onorevole Lanfranchi opportunamente mi ricorda, rivolgere un saluto alla stampa che è stata buona cooperatrice dei lavori parlamentari. E mai come in questo caso il Presidente della Camera lo ha potuto rivolgere in buona coscienza; poichè realmente in questo periodo anche la stampa, contro certe usanze del passato, ha adempiuto tranquillamente al suo ufficio.

Pongo a partito la proposta che la Camera proroghi le sue sedute all'11 maggio.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(È approvata).

La seduta termina alle 18.40.

---

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

AVV. CARLO FINZI.